# Il calcio nella Fase 2: dalle Isole Far Oer l’esempio da seguire

## Il calcio nella Fase 2: dalle Isole Far Oer l’esempio da seguire

Il prossimo quattro maggio prenderà il via la famosa Fase due per poter tornare, piano piano, alla normalità; una situazione che ovviamente riguarderà anche il mondo del calcio. I vari campionati, infatti, sono pronti a ripartire ma dovranno rispettare alcune fondamentali regole per tenere in sicurezza i giocatori e tutte le persone che lavorano nei vari club. Come riprendere a giocare nel modo più sicuro possibile? La soluzione arriva direttamente dalle **Isole Far Oer** dove il **Formuladeildin** (campionato composto da dieci squadre) tornerà in campo il prossimo nove maggio. Una ripartenza dovuta anche al numero di abitanti come riferito da **Pall Klettskard**, giocatore del **KI Klaksvik**. Ecco le parole dell’attaccante che spiega anche le norme da seguire per evitare il rischio contagio: *“In quanto piccola popolazione siamo fortunati, perché siamo riusciti a contenere il virus in maniera efficace. Anche qui, comunque, il Covid-19 ha avuto un grande impatto sul nostro quotidiano. Come la maggior parte dei paesi in Europa, tutte le scuole, le attività sportive, gli enti pubblici sono rimasti chiusi. Ora le cose stanno tornando alla normalità e potremo iniziare presto il campionato. La Fsf, federcalcio faroese, ha dato a tutte le squadre le regole da seguire per evitare nel miglior modo possibile il rischio contagio. Abbiamo dovuto allenarci in gruppi di cinque per un paio di settimane e per due settimane non ci e’ stato permesso di allenarci insieme. Adesso, per fortuna, possiamo lavorare di nuovo con il gruppo al completo. In campo ci saranno vietate alcune cose. Non ci sarà permesso stringere la mano prima, durante o dopo le partite. Il protocollo prevede borracce personalizzate, divieto di sputare per terra e pulirsi il naso, obbligo di sanificare il pallone”*. Regole da seguire alla lettera se si vuole evitare il contagio ma, al tempo stesso, avere una parvenza di normalità.

## Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale

## clicca qui – LIVE

### Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

---

# Inter, Cavani si propone. Può essere l'erede di Lautaro?

## Inter, Cavani si propone. Può essere l'erede di Lautaro?

Il calciomercato non dorme mai. In casa **Inter** si parla continuamente di quella che potrebbe essere una vera e propria rivoluzione in attacco, eccezion fatta per **Lukaku**, che al momento sembra l'unico sicuro di restare in nerazzurro. Alle voci sempre più insistenti che vogliono Lautaro **Martinez** lontano da Milano per abbracciare il blaugrana del Barcellona, si accompagnano, secondo la *Gazzetta dello Sport*, quelle legate all'approdo di **Edinson Cavani**. L'uruaguaiano, che sarà uno dei pezzi pregiati del mercato estivo in qualità di svincolato di lusso, si sarebbe proposto all'Inter, nella persona del DS **Beppe Marotta**. L'attaccante del PSG, che con i parigini ha segnato la bellezza di 200 gol in 301 partite, avrebbe anche il gradimento di Antonio Conte, che lo segue dai tempi in cui "*El matador*" vestiva la maglia del Napoli. In verità era la prima ipotesi nel caso in cui non si fosse arrivati a Lukaku, prima scelta per questioni di anagrafica in quanto classe '93 contro i 33 anni di Cavani. Ora staremo a vedere che succederà nel prossimo mercato e se ci sarà il tanto atteso valzer delle punte.

Su Cavani c'è anche forte l'interesse dell'**Atletico Madrid** di Simeone ma lo scoglio più grande, al momento, che grava sull'arrivo di Cavani all'Inter è quello

legato all'ingaggio dell'uruguaiano. Al momento "El Matador" percepisce la cifra importante di **14 milioni di €** al PSG e non avrebbe intenzione di abbassare il suo salario. Se le cose dovessero restare così il tutto si concluderà con un nulla di fatto.

**Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE**

**Ascolta il nostro podcast!**

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

---

# Juventus, rebus Cristiano Ronaldo: quando torna dal Portogallo?

## Juventus, rebus Cristiano Ronaldo: quando torna dal Portogallo?

La Serie A sembra vicino alla ripartenza; la ripresa degli allenamenti (il quattro maggio quelli individuali, il diciotto per quanto riguarda i collettivi) indicono ottimismo per quanto riguarda la fine della stagione calcistica. Questo, d'altronde, è sempre stato l'obiettivo primario considerando le gravi conseguenze qualora il campionato italiano dovesse non riprendere. Ecco allora che le squadre si preparano per tornare in campo; prima, però, vanno fatti rientrare i giocatori dall'estero. Da questo punto di vista i club italiani più attivi sono il Milan e la Juventus vista l'importanza ed il peso specifico dei calciatori da far tornare; stiamo parlando, ovviamente di Zlatan Ibrahimovi e di Cristiano Ronaldo; l'attaccante bianconero, attualmente in Portogallo, sarebbe dovuto rientrare nella

giornata di oggi in Italia per ricongiungersi con i propri compagni. In realtà il suo ritorno è previsto per il quattro maggio (ma non è da escludere che possa anticipare di qualche giorno lo sbarco a Torino) in modo tale da poter scontare i quattordici giorni di quarantena prima di riprendere gli allenamenti collettivi previsti per il diciotto maggio. Cristiano Ronaldo, anche in un periodo di quarantena, sta dimostrando di essere maniacale e cura qualsiasi cosa nei minimi dettagli. La Juventus lo aspetta per poter preparare un finale di stagione in cui il club punta a vincere tutto; i ragazzi di Sarri, infatti, sono primi in campionato con un punto di vantaggio sulla Lazio, sono ad un passo dalla finale di Coppa Italia e pienamente in corsa per la Champions dove devono rimontare l'uno a zero subito in Francia dal Lione. Un finale di stagione da vivere senza sosta e in cui sono vietati passi falsi; ecco perché serve il miglior Cristiano Ronaldo.

## Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

### Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

---

# Fifa, si va verso le 5 sostituzioni a partita per prevenire infortuni

## Fifa, si va verso le 5 sostituzioni a partita per prevenire infortuni

Non 3 ma 5 sostituzioni a partita. L'idea in verità circola da un pò, tanto che anche il mister della **Sampdoria**, **Claudio Ranieri**, l'aveva proposta in tempi non sospetti. Si tratta di aumentare il numero di sostituzioni possibili nel corso di una

partita da 3 a 5, in modo tate da poter contare su più giocatori competitivi in panchina. Questo perché i giocatori durante questi 2 mesi di quarantena si sono allenati individualmente, cosa molto differente dalle sedute di gruppo, che saranno possibili a partire dal 18 Maggio.
La decisione finale in merito alla questione spetta all'**IFAB**, unico organismo abilitato a modificare le regole e a tal proposito si è espresso, riportate nell'edizione odierna del *Corriere dello Sport*, il presidente della **FIFA**, **Gianni Infantino**: *"La sicurezza dei giocatori è una delle priorità della Fifa* – è scritto in una nota diffusa dalla federazione mondiale – *A questo proposito, una delle preoccupazioni è che la frequenza delle partite possa aumentare il rischio di infortuni. Di fronte a ciò e di questa sfida unica da affrontare, quella della realizzazione delle competizioni d'accordo con i calendari previsti, la Fifa propone che venga permesso un maggior numero di sostituzioni".*

**Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE**

**Ascolta il nostro podcast!**

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

---

# PSG, ecco la soluzione per i giocatori che rientrano dall'estero

## PSG, ecco la soluzione per i giocatori che rientrano dall'estero

Il calcio sta provando a ripartire; maggio dovrebbe essere il mese della ripresa degli allenamenti (il quattro gli individuali, il diciotto quelli collettivi) in vista di terminare la stagione calcistica. Prima di tornare in campo, però, bisogna risolvere un grande problema ed è quello dei calciatori che devono rientrare dall'estero. In Italia i club interessati sono la Juve che ha diversi giocatori da far

tornare (Ronaldo su tutti) e il Milan con Ibrahimovic; per quanto riguarda le squadre estere abbiamo il PSG che in questi giorni sta organizzando il ritorno di Neymar. Il brasiliano, prima di potersi allenare, deve svolgere due settimane di quarantena per evitare complicazioni per lui e per i compagni. La squadra francese, però, ha una soluzione alternativa ai 14 giorni di clausura ed è un doppio tampone che, in caso di negatività, garantirebbe l'assenza di rischio per un possibili contagio. Dalla Francia la soluzione per ripartire il più in fretta? Difficile dirlo in questo momento considerando un virus che non risparmia nessuno.

## Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

### Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

---

# Milan, Bennacer l'unico sicuro di rimanere, davanti piace Jovic

## Milan, Bennacer l'unico sicuro di rimanere, davanti piace Jovic

Sarà un'altra estate calda per i rossoneri, almeno per quanto concerne il calciomercato, si prepara infatti l'ennesima rivoluzione a seguito di una stagione profondamente deludente. Ad oggi risulta difficile fare dei pronostici sulla squadra, considerando che ancora non è chiaro il futuro del tecnico **Stefano Pioli**. Quasi sicuramente però cambieranno degli interpreti a centrocampo dove è praticamente certa la partenza di **Bonaventura, Biglia** e **Paquetà**, con **Kessie**

che potrebbe essere ceduto se si presentasse una buona occasione. L'unico che in mediana è sicuro di rimanere a Milano è il giovane ex Empoli **Bennacer** che si è lentamente guadagnato la fiducia di Pioli, diventando il perno del centrocampo rossonero. La dirigenza milanista è anche intenzionata a cambiare qualcosina davanti, dato che si sa ancora poco del futuro di **Ibra**, e comunque anche nel caso decidesse di rimanere servirebbe investire in un giovane attaccante che possa dargli l'opportunità di rifiatare. L' ultima idea è quella che conduce a **Jovic**, attaccane classe 97′ in forza al Real Madrid; il centravanti serbo nella sua prima stagione a Madrid ha giocato pochissimo, quindi potrebbe considerare l'idea di andare a fare un'esperienza in prestito che gli possa far ritrovare la continuità che aveva in **Germania**. Inoltre i rapporti tra le due società sono ottimi e negli ultimi anni sono tanti i giocatori che sono passati da Madrid a Milano, ultimo il terzino francese **Hernandez**, miglior colpo di mercato della scorsa sessione estiva in casa rossonera.

## Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

### Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

---

# Juventus, quante soluzioni per acquistare Milik!

# Juventus, quante soluzioni per acquistare  Milik!

La mancanza delle partite e degli allenamenti sta inevitabilmente spostando l'attenzione, oltre che sulla calendarizzazione della ripresa, sul calciomercato.  In casa **Juventus** da tempo si sta pensando ad un attaccante che possa completare il reparto offensivo, nonostante la quasi certa permanenza di **Higuain;** negli ultimi mesi sono stati fatti tanti nomi, ma nell'ultimo periodo l'attenzione è rivolta principalmente su **Icardi** e **Milik**. Il primo sappiamo che rischia di tornare all'Inter in estate, dato che il **PSG** non sembra al momento convinto di esercitare il riscatto dell'attaccante argentino, mentre  l'attaccante partenopeo potrebbe esser sacrificato in nome della rivoluzione estiva che ha in mente il presidente **De Laurentiis**. Così, secondo TuttoSport, Juventus e **Napoli** si preparano ad intavolare una trattativa, che potrà  esser caratterizzata da uno o più scambi di cartellini, considerando che gli azzurri sono interessati a molti giocatori dei bianconeri che al momento non sono ritenuti indispensabili. I papabili da poter inserire in uno scambio che possa portare Milik alla Juventus sono: **Romero**, centrale bianconero, che in questa stagione ha vestito la maglia del Genoa; il difensore centrale Rugani ed infine Federico **Bernardeschi**, che sarebbe la soluzione più gradita al Napoli, ma la Juve non è ancora convinta di volersene privare.

## Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

### Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

---

# Capello:”Far ripartire il calcio può essere un aiuto economico e psicologico”

## Capello: “Far ripartire il calcio può essere un aiuto psicologico ed economico”

**Fabio Capello** , ex calciatore ed uno dei migliori allenatori della storia del calcio, è stato intervistato dalla Gazzetta dello Sport. Al quotidiano in rosa **Capello** ha espresso la sua idea sul delicato momento del paese e del calcio, ed ha affermato come il ritorno in campo potrebbe essere un aiuto economico per il paese e psicologico per i cittadini appassionati di questo sport. Ecco le parole di Don Fabio:

*“Ripartire sarebbe molto bello. Qualche settimana fa non riuscivo a parlare di calcio, di fronte ad immagini come quelle delle bare trasportate dai camion militari nelle strade di Bergamo, sarebbe stato offensivo. Ora mi sento di affermare che lo sport manca a tutti e rimettersi in moto può aiutare il paese, anche sul piano psicologico. Poi c’è il discorso economico. Il calcio è un’industria importante, nella sua filiera non ci sono solo allenatori e calciatori, ma anche migliaia di lavoratori dell’indotto. Linee guida? Test medici accurati e ripetuti. Rispetto dei protocolli sanitari, dai centri di allenamento agli stadi. In questo caso, un ritiro permanente dei calciatori potrebbe essere la miglior soluzione. Sul piano regolamentare sono favorevole all’aumento delle sostituzioni perché giocando dopo un lungo stop e ogni tre giorni può essere pericoloso. Ritengo però che stare fermi non aiuti. Dobbiamo rischiare qualcosa. – conclude Capello parlando anche di come cambierà il mercato – Sarà stravolto, si tornerà su livelli più ragionevoli come costi e serviranno dirigenti illuminati per rimettere in moto il sistema, senza egoismi che rischiano di essere solo distruttivi”.*

**Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE**

**Ascolta il nostro podcast!**

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

---

# Roma, il piano di Fonseca per il futuro: " Mkhitaryan e qualcuno dallo Shakhtar"

In un campionato fermo, **Paulo Fonseca**, allenatore della **Roma**, torna a parlare, facendo il punto anche sul mercato e la costruzione della rosa futura alla TV russa "*Great Football*", partendo da un punto fermo: **Henrikh Mkhitaryan**.

L' armeno infatti è a Roma in prestito dall'**Arsena**l ed il suo futuro è tutto ancora da scrivere, sia per via dello stop che del fatto che il riscatto dell'ex **Borussia** e **Manchester** è legato molto alla situazione economica della società, ma per il tecnico portoghese non ci sono vie di mezzo, il calciatore deve restare: "*Ho già detto e confermo: voglio che Mkhitaryan rimanga. Anche Henrikh vuole restare. Tuttavia, dovrebbe essere chiaro che ora tutto è in pausa. Dobbiamo parlare con l'Arsenal, ma voglio continuare a lavorare con lui. È un grande giocatore e un grande uomo*".

Un punto saldo dunque, un giocatore che esprime il gioco che Fonseca vorrebbe proporre maggiormente, come già fatto in passato alla Shakhtar, squadra citato dallo stesso portoghese come modello e chissà come fonte di innesti per la propria squadra: "*Conosco molto bene le abilità dei giocatori del Donetsk. Potrebbero giocare nelle migliori squadre europee e onestamente li sto monitorando. Vorrei,*

*se possibile, acquistarne uno o due. Vedremo. In realtà, non abbiamo bisogno di un gran numero di giocatori, ma per il momento facciamo affidamento sugli su quelli attualmente in rosa. Forse ci sarà modo per portare qualcuno qui dallo Shakhtar, ma non è facile trattare con il club ucraino".*

Linee guida dunque per **Petrachi**, nel frattempo però è tutto fermo e Fonseca ha tenuto a dire la sua sulla possibile ripartenza in questa "Fase 2": *"Bisogna capire che ora tutti stanno vivendo un momento molto difficile. Lo staff tecnico e io abbiamo deciso di aiutare il club in questo modo. Per diversi mesi rinunceremo ai nostri stipendi. Questo è il modo migliore per aiutare la società. Speriamo invece di poterci allenare insieme dal 18 maggio, per ora nessuno è sicuro che il campionato riparta"*

---

# Genoa e Sampdoria occhio: il Ferraris è in vendita!

**Genoa e Sampdoria occhio: il Ferraris è in vendita!**

Uno degli stadi più importanti e storici d'Italia rischia di subire al più presto cambiamenti quasi epocali. Infatti il **Marassi** o **Luigi Ferraris**, come dir si voglia, è in vendita e potrebbe cambiare presto proprietà, finendo addirittura lontano dagli attuali padroni di casa, **Genoa** e **Sampdoria**.

Il teatro di uno dei derby più affascinanti d'Italia, il derby della lanterna, è al momento oggetto di una possibile trattativa, come ha annunciato il sindaco della città ligure sulle pagine di *Tuttosport*, dove ha tenuto a sottolineare la situazione dello stadio di genova: "***Lo stadio è in vendita***. *Ora i proprietari del Ferraris sono i cittadini genovesi che chiedono un investimento significativo per fare tante cose".*

Un legame con la città dunque, e non una vera e propria asta, questo si auspica il sindaco di Genova **Marco Bucci**, che proprio per questo auspica un intervento diretto di grifoni e blucerchiati, uniti per mantenere la tradizione, ma allo stesso

tempo utilizzando il Ferraris anche per nuove iniziative: "**L'*ideale sarebbe che Samp e Genoa comprassero lo stadio*** *o in alternativa che lo affittassero per lungo tempo in modo da poterci investire. Abbiamo bisogno di uno stadio in grado di offrire altri servizi e che possa essere un centro all'avanguardia".*

Alternativamente però non è chiusa la strada a privati, nel caso in cui si presentasse un progetto di valorizzazione dell'impianto o nel caso in cui le due squadre di Genova non si dimostrassero veramente intenzionate ad investire: "***Siamo disposti a venderlo anche a una società diversa*** *dai due club genovesi di Serie A, naturalmente se si presentasse con una proposta convincente. E siamo disponibili anche a valutare progetti che prevedano* ***un'eventuale costruzione di un altro impianto".***

Tutto aperto dunque, la palla passa a Genoa e Samp, che ora dovranno scegliere come tenersi la propria casa e continua ad alimentare la passione in uno degli stadio con più storia del nostro paese, con l'augurio che le tradizioni restino sempre al centro delle scelte, unendo l'utile al dilettevole, soprattutto della gente di Genova.